Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 63

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 5 marzo 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1982, n. **1123.**

Istituzione presso il Ministero del turismo e dello spettacolo del ruolo speciale previsto dall'art. 24-quinquies del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 633, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, e relativa dotazione organica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, nel testo introdotto dall'art. 1 della legge di conversione 29 febbraio 1980, n. 33, con le integrazioni di cui all'art. 21 della legge 20 marzo 1980, n. 75, che prevede l'inquadramento in distinti ruoli speciali del personale degli enti pubblici interessati a provvedimenti di soppressione, scorporo o riforma, nonché di quello comunque destinato ai ruoli unici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 618, in base a leggi speciali, che non abbia trovato collocazione presso gli enti pubblici di cui alla tabella *A* della legge 20 marzo 1975, n. 70, ovvero che abbia esercitato la facoltà di opzione nei termini previsti dall'art. 21 della citata legge 20 marzo 1980, n. 75;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, numeri 616 e 618;

Vista la legge 21 ottobre 1978, n. 641;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto l'art. 5 del decreto-legge 1° luglio 1980, n. 285, nel testo sostituito dall'articolo unico della legge di conversione 8 agosto 1980, n. 441;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1976, n. 411, con particolare riguardo alla determinazione dello stato giuridico, nonché all'attribuzione dell'anzianità di qualifica;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1979, n. 509;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visti gli articoli 9 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1981, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 1981, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 106, recante norme per la disciplina dell'inquadramento nei ruoli speciali delle amministrazioni dello Stato e le tabelle di equiparazione tra le qualifiche dell'ordinamento statale e le posizioni giuridiche rivestite dal personale negli ordinamenti di provenienza;

Sulla proposta del Ministro del turismo e dello spettacolo di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

In attesa che si provveda alla rideterminazione, per ogni qualifica, delle dotazioni organiche delle singole amministrazioni statali, in attuazione del disposto degli articoli 5 e 133 della legge 11 luglio 1980, n. 312, è istituito presso il Ministero del turismo e dello spettacolo, con decorrenza 1° gennaio 1981, il ruolo speciale previsto dall'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Art. 2.

La dotazione organica del ruolo speciale di cui al precedente articolo è fissata nella tabella allegata al presente decreto.

Nel ruolo speciale è inquadrato il personale di cui al terzo comma dell'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, come integrato dall'art. 21 della legge 20 marzo 1980, n. 75, assegnato agli uffici del Ministero.

Art. 3.

L'inquadramento nel ruolo speciale è effettuato, con decorrenza 1° gennaio 1981 o con decorrenze successive in conseguenza della entrata in vigore di ulteriori provvedimenti di soppressione, scorporo o riforma di enti pubblici, con decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo, nelle qualifiche previste nella allegata tabella, sulla base della disciplina generale e delle tabelle di equiparazione fissate con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1981.

Art. 4.

Al personale inquadrato nel ruolo speciale istituito con il presente decreto si applicano le disposizioni sul trattamento giuridico ed economico di attività di servizio nonché quello di previdenza e di quiescenza vigenti per i dipendenti civili dello Stato.

Art. 5.

Con successivi decreti del Presidente della Repubblica potranno essere apportate modifiche alla tabella allegata al presente decreto in conseguenza della necessità di inquadramenti da effettuarsi in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1981 in qualifiche diverse o nella stessa tabella non previste, nonché in relazione al compimento di processi di mobilità connessi all'attuazione delle leggi di soppressione, scorporo o riforma degli enti pubblici, non definiti alla data di emanazione del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo di Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1982

PERTINI

SIGNORELLO — ANDREATTA

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *febbraio* 1983
Registro n. 2 *Turismo, foglio n.* 268

TABELLA

QUALIFICHE E DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DEL RUOLO SPECIALE DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO.

Posizioni giuridiche nell'ente di provenienza	Posizioni dello ordinamento statale	Dotazione organica
Segretario tecnico capo Assistente con 13 anni di anzianità nella qualifica	7ª qualifica funzionale	2
Assistente tecnico Segretario .	6ª qualifica funzionale	3
Archivista dattilografo con 13 anni di anzianità nella qualifica	5ª qualifica funzionale	1
Coadiutore o qualifiche equiparate	4ª qualifica funzionale	1
Agente tecnico con 7 anni di anzianità nella qualifica	3ª qualifica funzionale	2

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 18 febbraio 1983.

Disposizioni applicative per la concessione dell'aiuto comunitario alla produzione delle sementi certificate di talune specie per la campagna di commercializzazione 1983-84.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Viste le direttive n. 66/401/CEE e n. 66/402/CEE del Consiglio del 14 giugno 1966 e n. 69/208/CEE del Consiglio del 29 settembre 1970, e successive modificazioni, relative alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere, delle sementi di cereali e delle sementi di piante oleaginose e da fibra;

Visto il regolamento (CEE) n. 2358/71 del Consiglio del 26 ottobre 1971, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle sementi, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3808/81 del Consiglio del 21 dicembre 1981;

Visto il regolamento (CEE) n. 1674/72 del Consiglio del 2 agosto 1972, che fissa le norme generali per la concessione ed il finanziamento di un aiuto nel settore delle sementi, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1659/81 del Consiglio del 19 maggio 1981;

Visto il regolamento (CEE) n. 1686/72 della commissione del 2 agosto 1972, relativo a talune modalità per quanto riguarda l'aiuto nel settore delle sementi modificato dal regolamento (CEE) n. 1382/74 della commissione del 4 giugno 1974;

Visto il regolamento (CEE) n. 1546/75 della commissione del 18 giugno 1975 che definisce il fatto generatore del diritto all'aiuto per le sementi;

Visto il regolamento (CEE) n. 1445/76 della commissione del 22 giugno 1976, che stabilisce l'elenco delle diverse varietà di Lolium perenne L., modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2180/82 della commissione del 4 agosto 1982;

Visto il regolamento (CEE) n. 1660/81 del Consiglio del 19 maggio 1981, modificato dal regolamento (CEE) n. 3809/81 del Consiglio del 21 dicembre 1981, che fissa, per le campagne di commercializzazione 1982-83 e 1983-84, gli importi dell'aiuto nel settore delle sementi;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, concernente la disciplina dell'attività sementiera e relativo regolamento di applicazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 marzo 1972 con il quale sono stati affidati alla Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo i compiti derivanti dall'applicazione del regime di aiuto istituito dalle Comunità economiche europee per il settore delle sementi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 29 gennaio 1980 con il quale sono stati affidati all'Ente nazionale risi i compiti relativi all'attuazione del regime dell'aiuto istituito dalle Comunità economiche europee per il settore delle sementi di riso,

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere alla emanazione delle occorrenti disposizioni applicative, integrative di quelle comunitarie, per la campagna di commercializzazione 1983-84;

Decreta:

Art. 1.

Disposizioni regolamentari e ministeriali

L'attuazione, per la campagna di commercializzazione 1983-84, del regime di aiuto alla produzione di sementi certificate di talune specie, previsto dal regolamento (CEE) n. 2358/71 del Consiglio del 26 ottobre 1971, e successive integrazioni e modificazioni, è disciplinata dalle disposizioni contenute nel presente decreto, adottato in applicazione dei regolamenti comunitari citati nelle premesse.

Art. 2.

Importo dell'aiuto comunitario

Per la campagna di commercializzazione 1983-84 il regolamento (CEE) n. 1660/81 modificato con regolamento (CEE) n. 3809/81, ha fissato l'ammontare dell'aiuto comunitario alla produzione delle sementi certificate delle specie appresso elencate, nella misura a fianco di ciascuno di esse indicata:

Cereali:

Spelta . . . . **E.C.U./q.le** 10,0
Riso . . . . » » 13,3

Oleaginose e da fibra:			
Lino tessile .	E.C.U./q.le		19,6
Lino oleaginoso	»	»	15,5
Canapa monoica	»	»	14,2
Foraggere e graminacee:			
Avena altissima	»	»	46,6
Dactylis o pannocchina	»	»	37,8
Festuca arundinacea	»	»	40,9
Festuca ovina	»	»	29,7
Festuca dei prati	»	»	29,7
Festuca rossa	»	»	25,6
Loglio d'Italia	»	»	14,6
Loglio perenne:			
ad alta persistenza, tardivo o semitardivo	»	»	24,3
nuove varietà ed altre .	»	»	18,9
a bassa persistenza, semitardivo, semiprecoce o precoce .	»	»	13,3
Loglio ibrido	»	»	14,6
Fleolo o coda di topo .	»	»	60,8
Poa dei boschi .	»	»	27,0
Fienarola dei prati .	»	»	27,0
Poa comune .	»	»	27,0
Foraggere leguminose:			
Pisello da foraggio	»	»	5,4
Favino .	»	»	6,1
Erba medica (ecotipi) .	»	»	13,5
Erba medica (varietà) .	»	»	24,3
Trifoglio pratense o violetto .	»	»	35,1
Trifoglio bianco (nano)	»	»	47,0
Trifoglio bianco (ladino) .	»	»	47,0
Veccia comune	»	»	21,6

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento (CEE) n. 1546/75 il calcolo dell'importo dell'aiuto in moneta nazionale si basa sul tasso di conversione dell'E.C.U. in lire valido al 1° agosto 1983.

Art. 3.

Beneficiari dell'aiuto ed oggetto dell'aiuto

In applicazione dei regolamenti (CEE) n. 1674/72 e n. 1686/72, citati nelle premesse, l'erogazione dell'aiuto comunitario, che verra corrisposto al moltiplicatore delle sementi, è subordinato alle seguenti condizioni:

a) che si tratti di sementi raccolte nel 1983 ed ufficialmente controllate e certificate nelle categorie « sementi di base » e « sementi certificate »;

b) che le sementi stesse siano state raccolte nel territorio nazionale a seguito di un contratto di moltiplicazione stipulato tra un agricoltore moltiplicatore di sementi ed un produttore selezionatore o un responsabile della conservazione in purezza di varietà, od ancora, direttamente, dal produttore selezionatore in possesso dell'apposita licenza di cui all'art. 2 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, e dal responsabile della conservazione in purezza della varietà.

Art. 4.

Registrazione dei contratti di moltiplicazione e delle denunce di diretta moltiplicazione

I contratti di moltiplicazione e le denunce di diretta moltiplicazione afferenti alla produzione delle sementi raccolte nel 1983 dovranno essere presentati entro il 31 maggio 1983 presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione I mezzi di produzione, per la prevendita registrazione.

Detti contratti e denunce debbono essere accompagnati da un elenco, in duplice copia, riepilogativo dei contratti e denunce medesimi, elenco recante dati sommari sul produttore selezionatore e sulle aziende agrarie interessate e relative superfici, varietà e presumibile produzione di sementi in natura.

Una copia dell'indicato elenco sarà inviata, a cura del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, all'Ente nazionale sementi elette prima dei controlli delle coltivazioni destinate alla produzione delle sementi.

Art. 5.

Presentazione delle domande e relativa documentazione

Gli interessati, per poter beneficiare dell'aiuto previsto per le sementi delle specie elencate nel precedente art. 2, raccolte nel 1983, dovranno inoltrare, dopo il raccolto e comunque non oltre il 15 giugno 1984, all'Ente nazionale risi - Piazza Pio XI, n. 1 - Milano: per le sementi di riso e all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Via Palestro, 81, Roma: per le sementi delle altre specie, una domanda in carta semplice indirizzata allo stesso Ente o Azienda di Stato, contenente i seguenti dati:

a) cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza del richiedente; nel caso di cooperative, società, ecc., ragione e sede sociale e generalità del legale rappresentante;

b) numero di registrazione del contratto di moltiplicazione o della denuncia di diretta moltiplicazione;

c) ubicazione dell'azienda presso la quale sono state raccolte durante l'anno 1983 le sementi oggetto della domanda di aiuto;

d) quantita delle sementi certificate e prodotte, suddivise per specie e varietà, espresse in quintali, con due decimali, per le quali viene richiesto l'aiuto comunitario;

e) modalità con le quali dovrà corrispondersi l'importo dell'aiuto.

La domanda stessa dovrà essere corredata dalla seguente documentazione in carta libera:

1) certificato di residenza qualora il richiedente sia il titolare dell'impresa;

2) certificato del tribunale o della camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato da cui risultino le generalità complete del legale rappresentante, nel caso che il richiedente sia una cooperativa, una società, ecc.;

3) originale o copia autenticata del contratto di moltiplicazione o della denuncia di diretta moltiplicazione precedentemente registrati;

4) dichiarazione rilasciata dall'Ente nazionale sementi elette attestante l'avvenuto controllo in campo delle colture portaseme nonché la certificazione ufficiale dei quantitativi di sementi prodotte, con le seguenti precisazioni:

estremi della ditta selezionatrice, nome, cognome ed indirizzo dell'agricoltore moltiplicatore, numero di registrazione del contratto di moltiplicazione, specie, varietà, categoria, numero e peso effettivo del lotto certificato, numero delle confezioni, indicazione della

ditta selezionatrice che ha lavorato e confezionato le sementi qualora sia diversa da quella figurante sul contratto di moltiplicazione.

Per le sementi raccolte in Italia ed inviate in natura in altro paese della Comunità europea la dichiarazione di cui al precedente punto 4) del presente articolo è rilasciata dopo l'acquisizione della prova che le sementi medesime sono state ufficialmente certificate.

Art. 6.

Rilascio delle dichiarazioni E.N.S.E.

L'Ente nazionale sementi elette rilascerà, a richiesta degli interessati, la dichiarazione di cui al precedente art. 5, punto 4), unicamente per le sementi prodotte nell'ambito dei contratti di moltiplicazione e delle denunce di diretta moltiplicazione, preventivamente registrati in conformità a quanto disposto nel precedente art. 4.

Art. 7.

Penalità

Chiunque, ai fini di ottenere i benefici previsti dal presente decreto, espone scientemente dati o notizie inesatti, per effetto di false dichiarazioni, soggiace alle penalità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 febbraio 1983

Il Ministro: MANNINO

(1340)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 5 febbraio 1983.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Savona.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Savona, con sede in Savona;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 23 giugno 1981, 8 ottobre 1981 e 19 ottobre 1982;

Su proposta del governatore della Banca d'Italia;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della legge bancaria;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 10, 39, 43, 46, 48, 49 e 50 dello statuto della Cassa di risparmio di Savona, in conformità del testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1983

Il Ministro: GORIA

TESTO DELLE MODIFICAZIONI

Art. 10. — Il consiglio ha tutti i poteri per l'amministrazione della Cassa ed in particolare gli sono riservate, senza facoltà di delega, le deliberazioni:

(*Omissis*).

15) sulle vendite e sugli acquisti di immobili nonché sulle locazioni con canone annuale superiore allo 0,1% del patrimonio della Cassa o durata superiore a quella minima prevista dalle leggi vigenti;

16) sull'autorizzazione a stare in giudizio nelle cause attive e passive, il cui valore sia indeterminato o superi lo 0,50% del patrimonio della Cassa;

17) su qualsiasi formalità ipotecaria che non riguardi crediti della Cassa già estinti, salva la facoltà di delega per quelle afferenti il frazionamento del credito tra le singole unità immobiliari ipotecate e la restrizione delle ipoteche con corrispondente riduzione del credito della Cassa quando l'importo del credito non ecceda i 500 milioni a condizione che non vengano alterate le iniziali proporzioni fra crediti e garanzie;

(*Omissis*).

19) sulle transazioni relative ai crediti di importo superiore allo 0,50% del patrimonio della Cassa;

(*Omissis*).

Art. 39. — I capitali amministrati dalla Cassa sono impiegati nei modi seguenti:

(*Omissis*).

f) mutui chirografari a enti pubblici e loro consorzi, a enti morali assistenziali, a camere di commercio, a consorzi di bonifica e miglioramento fondiario e ad altri enti che, giusta istruzione dell'organo di vigilanza, possono ritenersi assimilabili a enti pubblici, contro garanzia dello Stato o delle Regioni, qualora la garanzia stessa sia prevista da leggi nazionali o regionali, nonché contro garanzia di delegazioni, vincoli o cessioni di cespiti delegabili, vincolabili o credibili per legge a garanzia di mutui, nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legge;

(*Omissis*).

m) sconto di buoni del Tesoro ordinari o di cedole dei titoli di cui alla lettera *a*), con scadenza non superiore a dodici mesi;

(*Omissis*).

p) anticipazioni a regioni, province, comuni ed altri enti per i quali la Cassa disimpegna servizi di cassa e di tesoreria, con l'osservanza delle disposizioni portate dagli articoli 40, 41 e 48 lettera *g*), salvo deroga dell'organo di vigilanza;

(*Omissis*).

Art. 43, commi primo e secondo. — La scadenza delle cambiali e delle note di pegno non dovrà essere superiore a dodici mesi. E' in facoltà della Cassa di accordare eventuali rinnovazioni, previa congrua decurtazione ed eccezionalmente senza decurtazione.

Possono, però, ammettersi allo sconto cambiali con scadenza fino a 18 mesi quando trattisi di operazioni di cui alla lettera *e*) dell'art. 39 o di operazioni assistite da patto di riservato dominio o da privilegio a norma dell'art. 2762 del codice civile od in virtù di leggi speciali.

Art. 46, ultimo comma. — Le aperture di credito in conto corrente, di che alle lettere *e*), *l*) ed *o*) del ripetuto art. 39, potranno avere una durata massima di diciotto mesi, salva la possibilità, alla scadenza, di una o più rinnovazioni.

Art. 48. — (*Omissis*).

g) operazioni di credito di cui all'art. 41 assistite da una sola obbligazione: complessivamente 14% e 14% dell'ammontare globale dei depositi a risparmio e dei conti correnti con clienti per i fidi in favore, rispettivamente del settore pubblico e di quello privato, salvo deroga da concedersi dal superiore organo di vigilanza, in ossequio alle vigenti disposizioni in materia;

(*Omissis*).

Art. 49. — (*Omissis*).

e) prestare cauzioni, fidejussioni, avalli, accettazioni e in genere impegni di firma a favore di terzi, con l'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 40 e 41.

Gli impegni di firma possono essere rilasciati pure a garanzia di operazioni di credito, sempre che queste ultime rientrino fra le operazioni direttamente effettuabili dalla Cassa, anche per quanto riguarda modalità e condizioni.

Per gli impegni di firma devono essere altresì osservate le disposizioni dell'organo di vigilanza sui limiti massimi di durata e di importo globale di dette operazioni.

(*Omissis*).

Art. 50. — La Cassa può assumere, con l'osservanza delle disposizioni in materia, servizi di esattoria, tesoreria e ricevitoria regionali, provinciali e comunali, nonché i servizi di cassa o di tesoreria di enti morali, società, consorzi ed associazioni che abbiano uno scopo di utilità generale come pure i servizi di corrispondenza di altre aziende o istituti di credito.

(1313)

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 7 febbraio 1983.

Inserimento della legionellosi nell'elenco delle malattie infettive e diffusive sottoposte a denuncia obbligatoria.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto ministeriale 5 luglio 1975, concernente l'elenco delle malattie infettive e diffusive sottoposte a denuncia obbligatoria;

Considerato che da alcuni anni in Paesi esteri e in Italia si verificano casi di legionellosi;

Considerato che la legionellosi è una malattia infettiva e diffusiva che comporta adozione di provvedimenti sanitari;

Decreta:

Nell'elenco delle malattie infettive e diffusive di cui al decreto ministeriale 5 luglio 1975 e per le quali è fatto obbligo di denuncia, è aggiunta al n. 65 la « legionellosi ».

Roma, addì 7 febbraio 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

(1386)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 30 novembre 1982.

Approvazione di una tariffa e di alcune clausole di rivalutazione gratuita della prestazione assicurata, presentate dalla rappresentanza della compagnia francese di assicurazioni « Abeille Paix Vie », in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda in data 3 giugno 1982 della rappresentanza della compagnia francese di assicurazioni « Abeille Paix Vie », con sede legale in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune clausole di rivalutazione annua gratuita delle prestazioni assicurate da applicare a contratti collettivi stipulati nelle forme assicurative nel seguito indicate;

Vista la domanda in data 8 novembre 1982 della rappresentanza suindicata intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza;

Viste le clausole di rivalutazione, la nota tecnica e le condizioni di polizza della tariffa suindicata, allegate alle predette domande;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, la sottoindicata tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni di polizza, nonché le clausole di rivalutazione annua gratuita delle prestazioni assicurate, successivamente indicate, da applicare a contratti collettivi, stipulati nelle forme assicurative di seguito indicate, presentate dalla rappresentanza della compagnia francese di assicurazioni « Abeille Paix Vie », con sede legale in Milano:

1) tariffa 4U - relativa all'assicurazione mista, a premio unico, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente in caso di sua premorienza;

2) clausola di adeguamento automatico annuale delle prestazioni garantite in contratti collettivi fruenti della copertura assicurativa risultante dalla combinazione della tariffa 6U - mista a premio unico sopra indicata, tariffa 4 mista a premio annuo (approvata con decreto ministeriale 30 settembre 1975, n. 9723) e tariffa di capitale differito, con controassicurazione di un capitale crescente, a premio annuo (approvata con decreto ministeriale 4 marzo 1965, n. 5310);

3) clausola di adeguamento automatico delle prestazioni garantite, da applicare alla tariffa A.I.L., assicurazione di indennità di licenziamento (approvata con decreto ministeriale 19 giugno 1942);

4) clausola di adeguamento automatico annuale della prestazione assicurata, da applicare a contratti collettivi in tariffa 14U/R - assicurazione di rendita vitalizia differita, a premio unico, con controassicurazione (approvata con decreto ministeriale 16 marzo 1970, n. 6845);

5) clausola di adeguamento automatico annuale della prestazione assicurata, da applicare a contratti collettivi in tariffa 14RC - assicurazione di rendita vitalizia differita, a premio annuo, con controassicurazione (approvata con decreto ministeriale 6 giugno 1974, n. 8944).

Roma, addì 30 novembre 1982

p. *Il Ministro*: REBECCHINI

(1308)

DECRETO 8 febbraio 1983.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza, presentate dalla rappresentanza della compagnia svizzera di assicurazioni « Winterthur », in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda in data 2 giugno 1982 della rappresentanza generale della compagnia svizzera di assicurazioni « Winterthur », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza;

Viste le relazioni tecniche e le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti due tariffe di assicurazione sulla vita e le relative condizioni di polizza, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della compagnia svizzera di assicurazione « Winterthur », con sede in Milano:

tariffa relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, con scadenza annuale rinnovabile, di un capitale pagabile qualora la morte dell'assicurato si verifichi entro l'anno di durata contrattuale;

tariffa relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte o di invalidità totale e permanente, con scadenza annuale rinnovabile, di un capitale pagabile qualora la morte o l'invalidità si verifichino entro l'anno di durata contrattuale.

Roma, addì 8 febbraio 1983

p. *Il Ministro*: REBECCHINI

(1307)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE, Euratom) n. 354/83 del Consiglio, del 1° febbraio 1983, che rende accessibili al pubblico gli archivi storici della Comunità economica europea e della Comunità europea dell'energia atomica.

Regolamento (CEE) n. 355/83 della commissione, del 14 febbraio 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 358/83 della commissione, del 14 febbraio 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 357/83 della commissione, del 14 febbraio 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 358/83 della commissione, del 14 febbraio 1983, che modifica il regolamento (CEE) n. 3506/82 e che porta a 450.000 tonnellate il quantitativo globale oggetto della gara permanente per l'esportazione di frumento tenero panificabile detenuto dall'organismo d'intervento francese.

Decisione n. 359/83/CECA della commissione, dell'8 febbraio 1983, che rende accessibili al pubblico gli archivi storici della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

Regolamento (CEE) n. 360/83 della commissione, del 14 febbraio 1983, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali.

Regolamento (CEE) n. 361/83 della commissione, del 14 febbraio 1983, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 43 *del* 15 *febbraio* 1983

(42/C)

Regolamento (CEE) n. 362/83 della commissione, del 15 febbraio 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 363/83 della commissione, del 15 febbraio 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 364/83 della commissione, del 14 febbraio 1983, che fissa, per la Gran Bretagna, l'entità del premio variabile alla macellazione degli ovini e gli importi da riscuotere all'uscita di determinati prodotti dal territorio di detta regione.

Regolamento (CEE) n. 365/83 della commissione, del 15 febbraio 1983, che modifica taluni prezzi di vendita delle carni bovine messe in vendita dagli organismi d'intervento a titolo del regolamento (CEE) n. 984/81.

Regolamento (CEE) n. 366/83 della commissione, del 15 febbraio 1983, che modifica taluni prezzi di vendita delle carni bovine messe in vendita dagli organismi d'intervento a titolo del regolamento (CEE) n. 2329/79.

Regolamento (CEE) n. 367/83 della commissione, del 15 febbraio 1983, relativo al rilascio di titoli d'importazione per prodotti della sottovoce 07.06 A della tariffa doganale comune, in conformità del regolamento (CEE) n. 3299/82.

Regolamento (CEE) n. 368/83 della commissione, del 15 febbraio 1983, che fissa l'importo dell'aiuto per i semi di soia.

Regolamento (CEE) n. 369/83 della commissione, del 15 febbraio 1983, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Pubblicati nel n. L 44 *del* 16 *febbraio* 1983

(43/C)

Regolamento (CEE) n. 370/83 della commissione, del 16 febbraio 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 371/83 della commissione, del 16 febbraio 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 372/83 della commissione, del 16 febbraio 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 373/83 della commissione, del 16 febbraio 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 374/83 della commissione, del 16 febbraio 1983, che fissa le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio, come tali.

Raccomandazione n. 375/83/CECA della commissione, del 14 febbraio 1983, che istituisce un dazio compensativo definitivo sulle importazioni di lamiere di ferro o di acciaio originarie del Brasile e che sospende l'applicazione di tale dazio.

Raccomandazione n. 376/83/CECA della commissione, del 14 febbraio 1983, che istituisce un dazio antidumping provvisorio sulle importazioni di lamiere di ferro o di acciaio originarie del Brasile.

Regolamento (CEE) n. 377/83 della commissione, del 16 febbraio 1983, che fissa l'importo massimo della restituzione alla esportazione di zucchero greggio per la ventitreesima gara parziale effettuata nel quadro della gara permanente principale prevista dal regolamento (CEE) n. 2013/82.

Regolamento (CEE) n. 378/83 della commissione, del 16 febbraio 1983, che fissa l'importo massimo della restituzione alla esportazione di zucchero bianco per la ventinovesima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente principale di cui al regolamento (CEE) n. 2014/82.

Rettifica del regolamento (CEE) n. 3587/82 del Consiglio, del 23 dicembre 1982, relativo al regime di importazione per taluni prodotti tessili originari di Taiwan, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 374 del 31 dicembre 1982.

Pubblicati nel n. L 45 *del* 17 *febbraio* 1983

(44/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Accertamento della sussistenza delle cause per l'intervento straordinario della Cassa integrazione guadagni

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto-legge 10 giugno 1977, n. 291, convertito nella legge 8 agosto 1977, n. 501, la sussistenza della crisi occupazionale nell'area industriale del comune di Napoli in favore dei lavoratori dipendenti del consorzio Consavia, impegnati nei lavori di ristrutturazione dell'aeroporto di Napoli-Capodichino.

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga fino a marzo 1983 del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle seguenti società:

Società Montefibre, sede di Milano e stabilimento di Casoria;

Società italiana prodotti acrilici, stabilimento di Porto Marghera;

Società italiana nylon, stabilimenti di Pallanza e Ivrea;

Società Chatillon, stabilimento di Vercelli;

Società Merak di Terni;

Società Vallesusa in liquidazione, stabilimento di Rivarolo;

Società industriale Lanzo, stabilimento di Lanzo.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti, comunicando contestualmente al CIPI le azioni intraprese dalle singole società del gruppo Montefibre per portare a definitiva soluzione, entro il 1983, i problemi occupazionali, nonché gli eventuali interventi che le amministrazioni competenti porranno in essere per favorire la riqualificazione e la rioccupazione delle maestranze che non verranno riassorbite nelle imprese di origine.

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, ha accertato, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti dell'impresa S.p.a. Ducati elettrotecnica di Bologna, con stabilimento in Bologna, già Ducati elettrotecnica microfarad, e stabilimento di Longarone (Bologna), già Procond.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti, comunicando contestualmente al CIPI gli accertamenti esperiti dai competenti ispettori circa la concreta prosecuzione delle operazioni di ristrutturazione e la effettiva esigenza di sospensione di manodopera in attuazione del piano.

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle seguenti imprese:

S.p.a. A.C.M.E. - Azienda conciaria meridionale, con stabilimento in Casoria (Napoli), luglio 1982-luglio 1983;

S.p.a. Aersarda, con sede in Assemini (Cagliari), gennaio 1982-gennaio 1983;

S.p.a. Arfloor, con sede in Arco (Trento) e stabilimento in Rovereto (Trento), gennaio 1982-gennaio 1983;

S.p.a. A.T.I. - Azienda tabacchi italiana, con stabilimenti in S. Maria Capua Vetere (Caserta), Alfani e Mattiello in Pontecagnano (Salerno) e Farina in Battipaglia (Salerno), giugno 1982-giugno 1983;

Biscotti Wamar S.p.a., con sede e stabilimento in Torino, agosto 1982-agosto 1983;

S.p.a. Cane profilati di Gravellona Toce (Novara), aprile 1982-aprile 1983;

S.p.a. Cantieri Baglietto, con sede in Varazze (Savona), dicembre 1981-dicembre 1982;

S.r.l. Cantieri navali Lavagna, con sede in Lavagna (Genova), in liquidazione, febbraio 1982-febbraio 1983;

ditta Cartindustria f.lli Doni di Ferentino (Frosinone), settembre 1982-settembre 1983;

S.p.a. Cartoprint, con sede e stabilimento in Caronno Pertusella (Varese), luglio 1982-luglio 1983;

S.n.c. Cartotecnica di Scicali e Molino, con sede e stabilimento in Catania, aprile 1982-aprile 1983;

S.n.c. Ceramfata, zona industriale Baraccola, Ancona, gennaio 1982-gennaio 1983;

S.n.c. Ceramica d'arte La Favorita, con stabilimento in San Giorgio a Cremano (Napoli), ottobre 1982-ottobre 1983;

S.p.a. C.I.E.R. - Ceramica italiana di Cagliari, febbraio 1982 febbraio 1983;

S.p.a. Cerro maggiore, con sede in Milano e stabilimento in Cerro Maggiore (Milano), settembre 1981-settembre 1983;

S.p.a. Chatillon, con sede in Chatillon (Aosta), marzo 1982-marzo 1983;

S.p.a. Cip Zoo alimentari, con sede in Brescia, febbraio 1982-febbraio 1983;

S.p.a. Cip Zoo avicola, con sede in Brescia e stabilimenti in Brescia e Fagagna (Udine), febbraio 1982-febbraio 1983;

S.r.l. Claubert S.r.l., con stabilimento in Grumo Nevano (Napoli), fino al 17 marzo 1982;

S.r.l. Club 3 di Roma, maggio 1982-maggio 1983;

S.p.a. Comes di Ariccia (Roma), marzo 1982-marzo 1983;

S.p.a. Cotonificio siciliano, con sede e stabilimento in Palermo, giugno 1982-giugno 1983;

S.p.a. Curtisa, con sede in Bologna e stabilimenti in Bologna, Pianoro, Milano e Roma, marzo 1982-marzo 1983;

S.r.l. Fratelli De Dominicis di Montorio al Vomano (Teramo), febbraio 1982-febbraio 1983;

S.p.a. De Micheli e C., con sede in Firenze e unità periferiche di Roma, Genova, Milano, Venezia, Napoli, Bologna e Torino, novembre 1982-novembre 1983;

E.C.S. - Elettronica circuiti stampati S.p.a., con sede in S. Maurizio Canavese (Torino), maggio 1982-maggio 1983;

S.p.a. Edera, con sede e stabilimento in Cologno Monzese (Bergamo), ottobre 1982-ottobre 1983;

S.p.a. Emmesei diffusione, con sede in Ascoli Piceno, ottobre 1981-ottobre 1982;

S.p.a. Gruppo Ercole Marelli, con sede in Milano, Legnano, Sesto S. Giovanni, Lodi e Pozzo d'Adda, luglio 1982-luglio 1983;

S.r.l. Eurital, con sede in Pieve Ligure (Genova), fino a dicembre 1981;

Filatura di Luino S.r.l., con sede e stabilimento in Luino (Varese), settembre 1982-settembre 1983;

S.p.a. F.I.N.I.T., con sede e stabilimento in Torino, aprile 1982-aprile 1983;

S.p.a. Finterm, con sede e stabilimento in Grugliasco (Torino), giugno 1982-giugno 1983;

Flood italiana di S.A. & G. Martinelli, con stabilimento in Caivano (Napoli), ottobre 1982-ottobre 1983;

S.p.a. F.lli Beccaro di Acqui Terme (Alessandria), gennaio 1982-gennaio 1983;

S.p.a. Fratelli Tessitore, con stabilimento in S. Egidio Montalbini (Salerno), luglio 1982-luglio 1983;

S.r.l. Gaami, con sede in Milano e stabilimento in Nova Milanese (Milano), luglio 1982-luglio 1983;

S.a.s. Garbarini di P. Garbarini & C., con sede e stabilimento in Bodio (Bari), settembre 1982-settembre 1983;

S.p.a. Genal, con sede in Catania e stabilimento in Dagnino (Palermo), marzo 1982-marzo 1983;

S.p.a. General bisquits Italia, con sede e stabilimento in Mortara (Pavia), gennaio 1982-gennaio 1983;

S.p.a. Gianetti, con sede e stabilimento a Ceriano Laghetto (Milano) e stabilimento Gianetti-Osi di Torino, novembre 1982-novembre 1983;

S.n.c. Giuffrida Francesco fu Vito, con sede e stabilimento in Catania, aprile 1982-aprile 1983;

S.p.a. Grundig elettronica, con sede e stabilimento in Rovereto (Trento), ottobre 1982-ottobre 1983;

S.p.a. Gruppo Cantoni, con sede in Milano e consociate: Cotonificio Cantoni, con uffici in Castellanza e Legnano e stabilimenti di Ponte Nossa, Castellanza, Legnano e Bellano; Tessiture

Cantoni, con sede in Castellanza e stabilimenti di Castellanza e Ponte Nossa; Cantoni Satilai, con uffici in Saronno e stabilimenti di Saronno e Fagnano Olona; Cantoni Mastercot, con uffici in Legnano e stabilimenti di Legnano e Varano Borghi; Tessitura di Trecate, con sede e stabilimento in Trecate, novembre 1982-novembre 1983;

S.r.l. I.C.A.F. di Priola, frazione Pievetta (Cuneo), dicembre 1981-dicembre 1982;

S.p.a. Icrot - Lavorazioni sussidiarie Finsider, unità di Napoli, giugno 1982-giugno 1983;

S.p.a. IMER Industrie metalmeccaniche riunite, con stabilimento in Catania (ex ELMESA), fino aprile 1983;

Ditta Imes, con sede in Torino e stabilimento in Alessandria, ottobre 1982-ottobre 1983;

Ditta industriale Loreo S.r.l., con sede e stabilimento in Loreo, località Grimana (Rovigo), fino al 2 luglio 1982;

S.p.a. Industria poligrafica italiana di Perugia ora Poligrafico Buitoni S.p.a. di Perugia, ottobre 1982-ottobre 1983;

S.p.a. Industrie tessili S. Marco, in liquidazione, in Lentiai (Belluno), settembre 1981-settembre 1982;

S.p.a. Ingred - Industrie grifiche editoriali di Aprilia (Latina), maggio 1982-maggio 1983;

S.p.a. I.PLA.VE. - Industrie plastiche e vernici di Sparanise (Caserta), settembre 1982-settembre 1983;

I.P.R.A. S.p.a., con sede in Torino e stabilimenti in Pianezza (Torino) e S. Giorgio Canavese (Torino), settembre 1982-settembre 1983;

S.r.l. I.R.A. di Pineto (Teramo), agosto 1982-agosto 1983;

S.p.a. I.S.F.A. - Industria siciliana fiammiferi affini, con sede in Catania, giugno 1982-giugno 1983;

S.p.a. I.S.I. - Istituto sierovaccinogeno italiano, con stabilimento in S. Antino (Napoli), ottobre 1982-ottobre 1983;

S.p.a. La Lattografica di Napoli, aprile 1982-aprile 1983;

S.p.a. La Metalli Industriale, con stabilimento in Villa Carcina (Brescia), luglio 1982-luglio 1983;

S.p.a. La Metalli Industriale, con sede in Firenze e stabilimento di Fornaci di Barga (Lucca), agosto 1982-agosto 1983;

S.n.c. La Meritermica, con stabilimento in Nocera Inferiore (Salerno), dicembre 1982-dicembre 1983;

S.p.a. La Tilane Tessile di Desio (Milano), giugno 1982-giugno 1983;

S.p.a. Manifattura Tessile della Lombardia di Desio (Milano), giugno 1982-giugno 1983;

S.p.a. Mirum di Ancona, marzo 1982-marzo 1983;

S.p.a. Molini Virga di Palermo, giugno 1982-giugno 1983;

Mulier Sp.a. di Torino, fino al giugno 1980;

Officine Bussetti S.a.s., con sede in Moncalieri (Torino), luglio 1982-luglio 1983;

S.p.a. Pan Electric, con sede in Cameri (Novara) e stabilimento in Crema (Cremona), agosto 1982-agosto 1983;

S.p.a. Patelec-Cem, con stabilimento in Cassano Magnago (Varese), agosto 1982-agosto 1983;

S.p.a. Patelec-Cem, con sede in Torino, uffici amministrativi in S. Mauro Torinese (Torino) e stabilimenti in Torino e Cerrina Monferrato (Alessandria);

S.p.a. Plastica Tirrena, con stabilimento in Giugliano (Napoli), marzo 1982-marzo 1983;

S.p.a. S.A.F.E. - Serrature Auto Ferroviarie Edili di Grugliasco (Torino), marzo 1982-marzo 1983;

S.p.a. Salvarani, con sedi in Barbanzola e Basilicanova (Parma), maggio 1982-maggio 1983;

S.p.a. SAMIM - Miniera di Montevecchio (Cagliari), maggio 1982-maggio 1983;

S.p.a. SAMIM, con stabilimento di Ponte Nossa (Bergamo), luglio 1982-luglio 1983;

S.p.a. San Paolo Sisac di Roma, febbraio 1982-febbraio 1983;

S.n.c. Sarmetal, con stabilimento in Napoli-Ponticelli, maggio 1982-maggio 1983;

Scialleria Zocchi Guido & Figli di Giampaolo e Piero Zocchi S.n.c., con sede e stabilimento in Gallarate (Varese);

S.p.a. S.G.S. Ates, con sede in Catania e stabilimenti in Catania e Agrate Brianza;

S.p.a. Sibolt di Masi Torello (Ferrara), gennaio 1982-gennaio 1983;

S.I.B. - Società italiana batteria S.p.a., già Varta S.p.a., con sede e stabilimento in Milano, ottobre 1982-ottobre 1983;

SICER - Società industriale costruzioni elettrodomestici Robella, con sede e stabilimento in Robella (Asti), maggio 1982-maggio 1983;

S.p.a. Sidercomit, con sede in Milano per tutte le unità nazionali (Commercio), luglio 1982-luglio 1983;

S.p.a. S.I.G.I. - Società italiana gestioni industriali, con stabilimento in Manocalzati (Avellino), luglio 1982-luglio 1983;

Soc. Sigme di Ceccano (Frosinone), maggio 1982-maggio 1983;

S.p.a. Simi, con sede in Milano e stabilimento in Ospitaletto Milanese (Milano), giugno 1982-giugno 1983;

S.p.a. Snia Viscosa, con sede in Milano, novembre 1982-novembre 1983;

S.p.a. Snia Viscosa, con stabilimento in Ceriano Laghetto (Milano), novembre 1982-novembre 1983;

S.p.a. Snia Viscosa, con stabilimento in Colleferro (Roma), maggio 1982-maggio 1983;

S.p.a. Snia Viscosa, con stabilimento di Varedo, novembre 1982-novembre 1983;

S.p.a. Stabilimenti di Ponte Lambro, con stabilimenti in Ponte Lambro ed Erba (Como), fino al 28 febbraio 1982;

S.p.a. Sulgom, con sede e stabilimento in Torino, maggio 1982-maggio 1983;

S.p.a. Tecnopolimeri, con sede e stabilimento in Ceriano Laghetto (Milano), novembre 1982-novembre 1983;

S.r.l. Texpi di Anzio (Roma), giugno 1981-giugno 1982;

S.p.a. Umbria Bagni di Spello (Perugia), fino al 31 marzo 1982.

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*) dela legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle seguenti imprese:

S.r.l. A.C.E., con sede in Fognano (Ravenna), marzo 1982-marzo 1983;

S.p.a. Agnano Confezioni, con sede in Pozzuoli (Napoli), novembre 1981-novembre 1982;

S.p.a. Atel di S. Giorgio a Cremano (Napoli), fino ad agosto 1982;

Brondi S.p.a., con sede e stabilimento in Settimo Torinese (Torino), fino a dicembre 1981;

S.p.a. C.G.A. - Compagnia generale abbigliamento, con sede in Napoli, maggio 1982-maggio 1983;

Cooperativa costruttori di Argenta, con stabilimento ex Felisatti di Ferrara, maggio 1982-maggio 1983;

Cucirini Cantoni Coatz S.p.a. di Milano, con stabilimenti in Gallicano (Lucca) e Lucca, agosto 1982-agosto 1983;

S.p.a. F.lli Pambuffetti di Foligno (Perugia), maggio 1982-maggio 1983;

I.T.M. - Industria tubi e manicotti con sede in Carini (Palermo), già S.p.a. Medi con sede in Campofelice di Roccella (Palermo), maggio 1982-maggio 1983;

S.p.a. La metalli industriali, con stabilimento di Limestre (Pistoia), marzo 1982-marzo 1983;

Lanificio Cecchi Lido e figli S.n.c., con sede in Prato e stabilimento a Città di Castello (Perugia), marzo 1981-marzo 1982;

Ditta Lepel, con sede in Carpi (Modena) e stabilimento in Foggio Rusco (Mantova), marzo 1982-marzo 1983;

S.p.a. Nuova Colgomma, con sede e stabilimento in Cupramontana (Ancona), giugno 1982-giugno 1983;

S.p.a. Italsider ora Nuova Italsider S.p.a., Centro siderurgico di Bagnoli (Napoli), giugno 1982-giugno 1983;

S.p.a. Philips, con sede in Milano e stabilimenti in Monza ed area milanese, agosto 1982-agosto 1983;

S.p.a. Polyform, con stabilimento in Arzano (Napoli), marzo 1982-agosto 1982;

S.p.a. Profilati a freddo Brollo, con sede e stabilimento in Milano, maggio 1982-maggio 1983;

S.p.a. Samim di Roma, miniera di Abbadia S. Salvatore, Srvena, Morono e Monte Civitella, maggio 1982-maggio 1983;

S.p.a. S.A.M.O., con sede e stabilimento in Brescia, gennaio 1982-gennaio 1983;

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, ha accertato, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 159, convertito nella legge 27 luglio 1979, n. 301, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga per ulteriori 9 mesi, del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale del comune di Napoli per il completamento dei lavori relativi alla ristrutturazione ed ampliamento dell'aeroporto di Napoli-Capodichino, sospesi dal lavoro dal 21 novembre 1980.

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, non ha ritenuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, ulteriormente in condizione di ristrutturazione aziendale l'impresa Euroelettrica S.r.l. con sede in Roma.

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, non ha ritenuto, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, in situazione di ristrutturazione aziendale l'impresa Sesso S.n.c. in Rende (Cosenza).

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, non ha ritenuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, ulteriormente in condizione di ristrutturazione aziendale l'impresa Farmacotone S.p.a. con sede in Ospiate di Bollate (Milano) e stabilimento a Camponago (Milano).

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale delle seguenti società:

ditta Neolamp di E. Romana, con sede e stabilimento in Basaluzzo (Alessandria);

Champion Spark Plug Italiana S.p.a., con sede e stabilimento in Druento (Torino);

B.L. S.p.a. - Industria bottoni di Ferentino (Frosinone).

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale delle seguenti società:

S.r.l. Apis - Attrezzature palestre impianti sportivi, con sede e stabilimento in Arzano (Napoli);

S.p.a. Calzaturificio Massarosa, con sede in Massa Rosa (Lucca);

S.p.a. Carrara & Matta, con sede e stabilimento in Torino;

S.p.a. Ceramica Gubbio I.C.E. di Gubbio (Perugia);

Cooperativa Calzaturificio Fer-Art S.r.l. di Montorio al Vomano (Teramo);

S.p.a. Corolla con sede e stabilimento in Suno (Novara);

Elettrochimica Sordon e Francesconi S.p.a., con sede e stabilimento in Porto Marghera (Venezia);

S.a.s. Eurofil, con sede in Pieve di Cento (Bologna);

S.p.a. Fivre, con sede legale in Milano e stabilimento in Pavia;

Frozen food S.p.a. di Aprilia;

S.p.a. Cotonificio di Biadene, con sede e stabilimento in Montebelluna (Treviso);

S.p.a. Duplomatic, con sede ed uffici amministrativi in Busto Arsizio (Varese) e stabilimenti in Busto Arsizio e Legnano (Milano);

Nuova Fonderia di Montorso S.p.a., con sede e stabilimento in Montorso (Vicenza);

G.B. Cecchini S.p.a. di Genova, con stabilimento in Lucca;

S.p.a. GE.CO.M., con stabilimento di Pozzuoli (Napoli);

I.C.A.M. S.p.a., con stabilimento in Porcari (Lucca);

S.p.a. Itar di Campi Bisenzio (Firenze);

S.p.a. I.T.P.S., con sede legale in Torino e stabilimento in Copiano (Pavia);

S.p.a. Lamberti, con stabilimento di Enna;

Lessonfil S.r.l., con sede in Lessona (Vercelli);

Mainetti S.p.a. di Castelgomberto (Vicenza);

Società Mamma Francesca di Paliano (Frosinone);

S.p.a. Manifattura Naj Oleari, con sede in Milano e stabilimento a Magenta;

S.p.a. Menci di Castiglione Fiorentino (Arezzo);

S.r.l. Mobilificio Firenze di Figline Valdarno (Firenze);

S.p.a. Nuova Rapik di Capannori (Lucca);

Officina Gaudino di P. Gaudino e C. S.a.s., con sede in Cossato (Vercelli);

S.p.a. Pettinatura di Calenzano di Calenzano (Firenze);

S.p.a. Probest, con sede in Ivrea e stabilimenti di Ivrea e Scarmagno (Torino);

Record Graf S.p.a., con sede in Rostignano di Pianoro (Bologna) e stabilimento in Settimo Torinese (Torino);

S.p.a. SELI - Società per l'elettronica industriale, con sede e stabilimento in Sesto S. Giovanni (Milano);

S.p.a. Sicilpa, con sede e stabilimento in Palermo, zona industriale Brancaccio;

S.p.a. Silea impiallacciature di Firenze;

S.p.a. Soini Costruttori, con sede legale e stabilimento in Marghera-Venezia;

S.p.a. Tessitura Ernesto Tosi, con sede legale in Milano e stabilimenti in Busto Arsizio (Varese) e Inveruno (Milano).

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675 e per gli effetti previsti dallo stesso art. 2, nonché dagli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale delle seguenti società:

S.p.a. Adolfo pasta di San Giuseppe Milanese;

S.p.a. Boehringer Biochemia Robin S.p.a., con sede in Milano e stabilimento in Monza;

S.p.a. Feltrificio Veneto, con sede e stabilimento in Venezia-Marghera;

S.p.a. Fimi Phonola, con sede in Milano e stabilimento di produzione in Saronno (Varese);

I.R.E. - Industrie riunite eurodomestici S.p.a., con stabilimento in Spini di Gardolo (Trento);

I.R.E. - Industrie riunite eurodomestici S.p.a., con sede in Biandronno, frazione Casinetta (Varese) e stabilimento in Varese;

S.p.a. I.R.E. - Industrie riunite eurodomestici, con sede in Biandronno (Varese) e stabilimento di Siena;

S.p.a. Nuova Asca Industria, con sede in Roma;

S.p.a. Snia Casa, con sede in Roma;

S.p.a. Tranceria Veneta di Marcon (Venezia);

S.p.a. Wierer, con stabilimento in Bertinoro (Forlì), già Cementegola S.p.a.;

S.p.a. Wierer, con stabilimento di Montalto Uffugo (Cosenza).

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, non ha riconosciuto in situazione di particolare crisi aziendale ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675 le seguenti imprese:

Alca S.a.s. di Roma, 10 agosto 1981;

S.p.a. Alessi Domenico, con sede in Romano d'Ezzelino (Vicenza) e stabilimento in Spin di Romano (Vicenza), 1° giugno 1981;

Argenterie del Canavese S.p.a., con sede e stabilimento a Loranzé (Torino), 1° febbraio 1982;

Begalla I.A. e Figlio S.r.l., con sede in Collegno (Torino), 15 marzo 1982;

S.p.a. Cariboni Paride, con sede in Colico (Como), cantieri di Vezio (Como), Fiumelatte (Como) e Cesana (Como), 17 maggio 1982;

Consorzio autotrasportatori portuali savonesi, con sede in Savona, 8 novembre 1982;

Ferghe S.r.l., con sede in Torino e stabilimento in Moncalieri (Torino), 1° marzo 1982;

F.lli Bonfanti, con sede in Torino, 19 ottobre 1981;

Lit S.r.l., con sede a Moncalieri (Torino), 15 marzo 1982;

Long Life S.p.a., con sede in Torino, 14 giugno 1982;

Nuova Tecnotempra S.r.l., con sede in Grugliasco (Torino), 10 maggio 1982;

Pecchio Raimondo e Figli, con sede in Settimo Torinese (Torino), 1° settembre 1981;

Stabilimenti riuniti Pipino e Fino S.r.l., con sede in Torino, 1° luglio 1979;

Pro.El.Pi. S.r.l., con sede in Torino, 24 dicembre 1981;

Semikron S.r.l., con sede in Torino, 1° febbraio 1982;

S.p.a. Stabilimenti per l'industria della juta, con sede in S. Donà di Piave (Venezia), 28 agosto 1978;

Ditta Scic Confezioni di Colonnella (Teramo), 1° luglio 1981;

S.p.a. Florentie Legnosud, con sede in Porto d'Ascoli (Ascoli Piceno), 23 novembre 1981.

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, ha accertato, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 657 e per gli effetti degli articoli 35, 36 e 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416, la permanenza della condizione di crisi aziendale della S.p.a. Nuova editrice Avanti, con sede in Roma e unità di Milano, per il periodo luglio 1982-luglio 1983.

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI, ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera c) della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza delle seguenti società facenti capo al gruppo Tessile Bonazzi:

S.p.a. Aquatex, con sede legale in S. Martino Buon Albergo (Verona) e stabilimenti in Montecchia e Schioppo di Montecchia (Verona);

S.p.a. Aquarama, con sede in Verona, stabilimento in Badia Calavenna (Verona) e unità commerciali nazionali;

S.p.a. Fiemme di Castello di Fiemme (Trento);

S.p.a. Tessilbrenta di Ponte Arche, frazione Cares (Trento);

S.p.a. T.R.T. Resinatura Tessuti, con sede e stabilimento in S. Martino Buon Alberto (Verona).

Il CIPI invita, inoltre, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale a verificare, in occasione dell'emanazione dei provvedimenti di proroga CIGS, l'andamento della situazione economica-produttiva delle singole imprese del gruppo Tessile Bonazzi con particolare riguardo alle effettive necessità di sospensione delle maestranze.

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera c), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della crisi aziendale della società Coral Industrie stabilimento di Fuorni (Salerno). Invita, inoltre il Ministro del lavoro e della previdenza sociale a porre in essere tutte le possibili iniziative atte a risolvere in tempi brevi il problema occupazionale della società Coral Industrie, evitando ulteriori ricorsi alla CIGS in assenza di concrete prospettive di riassorbimento nell'attività produttiva di lavoratori sospesi dal 1980.

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI ha accertato, ai fini dell'art. 2, quinto comma, lettera c), della legge 12 agosto 1977, n. 675 e per gli effetti del primo comma dell'art. 23 della legge 23 aprile 1981, n. 155, la condizione di crisi delle seguenti imprese:

S.n.c. Alimar di Pagni Lia e C., con sede legale in Rovereto (Trento) - gestione servizio mense presso le ditte: Sicom S.p.a. di Riva del Garda (Trento); S.p.a. Michelin Italiana, con stabilimento in Trento; S.p.a. Pirelli, con stabilimento in Rovereto; S.p.a. Caleppio Vinil di Fucine di Ossano (Trento);

ditta Italmense di Milano - ditta committente Sisme di Olgiate Comasco (Como).

La durata del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle predette imprese sarà strettamente collegata al periodo di intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria delle imprese industriali presso cui vengono svolti i servizi di mensa o ristorazione.

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera c) della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della crisi aziendale delle seguenti società:

Acque e Terme di Bognanco S.p.a., con sede in Milano e stabilimento in Baveno (Novara);

Afast S.p.a., con sede in Torino e stabilimenti in Torino e Caluso (Torino);

S.p.a. Agip Liquigas, con sede legale in Roma e sede amministrativa in Milano;

S.p.a. Alfa Gomma Sud, con sede e stabilimento in Teramo;

Amitros S.r.l., con sede e stabilimento in Pocapaglia (Cuneo);

S.p.a. Arpellino Vittorio, con sede e stabilimento in Ciriè (Torino);

S.p.a. Arredomeccanica, con stabilimento in Sacile (Pordenone);

S.a.s. Aspe di Torino;

S.p.a. Asso Werke in Calcinaia (Pisa);

Audasso Antonio S.p.a., con sede in Torino e stabilimento in Borgaro Torinese (Torino);

S.p.a. A.V.I.R., con uffici di Milano;

S.p.a. Barre Italia, con sede in Firenze e stabilimento in Torbole Casaglia (Brescia);

S.p.a. B.C.B., con sede e stabilimento in Legnano (Milano);

S.p.a. Benaglia di Anzola Emilia (Bologna);

Biginelli S.p.a. di Torino;

S.r.l. Ing. A. Bonaccorsi, con sede e stabilimento in Ferrara;

Botti & CO. S.a.s., con sede e stabilimento in Milano;

Calzaturificio Myriam & Avana, con stabilimento in Napoli;

Cama S.r.l., con sede in Torino e stabilimento in Grugliasco (Torino);

C.A.R.M.A. S.p.a., con sede in Coniolo (Alessandria) e stabilimenti in Coniolo e Occimiano (Alessandria);

Carrozzeria Fissore di Fissore Eraldo & C. S.a.s., con sede in Savigliano (Cuneo);

S.p.a. Cartiera Rajola Pescarini, con sede e stabilimento in Pratella (Caserta);

Società Cartoni Liri di Isola Liri (Frosinone);

S.p.a. C.G.R. Compagnia Generale di Radiologia di Milano, stabilimento di Monza, magazzino di Ronco Briantino e filiali di Genova, Ancona, Pescara, Cosenza e Cagliari;

C.M.G. Meccanica S.p.a., con sede in Agliè (Torino);

Candor S.r.l., con sede e stabilimento in Caselle Torinese fraz. Mappano (Torino);

S.p.a. Cimi Montubi, con sede in Milano, magazzini a Levate (Belluno) e Dalmine (Bergamo) e cantiere in Sermide (Mantova);

S.p.a. C.I.R. Cartiere Italiane Riunite, con sede in Roma e stabilimenti in Serravalle Sesia (Vercelli) e Coazze (Torino);

CLIP S.p.a., con sede in Ciriè (Torino);

ditta Corbetta Francesco, con sede e stabilimento in Ospitaletto Bresciano (Brescia);

S.a.s. Coriman di Atri (Teramo);

Crumiere S.p.a., con sede in Torino e stabilimento in Villar Pellice (Torino);

Cucirini Valli Di Lanzo S.p.a., con sede in Ciriè (Torino);

S.p.a. Davis International, con sede e stabilimento in Conegliano (Treviso);

Decor Jolli S.p.a. di Casalgrande (Padova);

Dolomite Franchi S.p.a., con sede legale in Brescia e stabilimento in Marone (Brescia);

ditta Dubini Giuseppe e C. S.p.a., con sede in Milano e stabilimenti in Orsenigo, Albavilla e Bososio Parini (Como);

Eaton Automotive S.p.a., con sede in Rivarolo C.se (Torino) e stabilimenti in Rivarolo C.se, Bosconero, Venaria e Torino;

ditta Edi di Camera Sabina e Del Ponte Carlo in Torino;

Emanuel & C. S.r.l., con sede in Beinasco (Torino);

S.p.a. Erre Vis di Calcinaia (Pisa);

Fabbrica Serrature e Lucchetti di Sicurezza Wally, con sede e stabilimento in Castelletto di Senago (Milano);

F.E.A.M. S.p.a., con sede in Milano e stabilimento in Trezzano S/N (Milano);

Fiat Allis Europe S.p.a., con sede in Stupinigi (Torino), stabilimento in Lecce Volvera e filiali commerciali in Casoria (Napoli), Catania, Crotone, Falconara, Rozzano e Verona;

Filp Industria, con sede e stabilimento in Cascine Vica-Rivoli (Torino);

F.I.M. Forcellini S.p.a., con sede in Castelmaggiore (Bologna);

Fluorsid S.p.a., con sede legale in Cagliari, stabilimento di Assemini, zona industriale di Macchiareddu;

Fonderia Brenta S.p.a., con sede e stabilimento in Cadoneghe (Padova);

Fonderia Novese S.r.l., con sede e stabilimento in Novi Ligure (Alessandria);

Fonderie Fabo S.r.l. di Cento (Ferrara);

S.p.a. Fonderie Dalli Cani, con sede in Arzignano (Vicenza) e stabilimento in Altavilla Vicentina (Vicenza);

Fonderia e Officina San Donato S.p.a. di Varazze;

S.p.a. Fonderie e Smalterie del Tirreno, con sede legale in Napoli e stabilimento in Sesto Campano (Isernia);

S.a.s. Fonderie Smalterie Venete, con sede in Arzignano e stabilimento in Altavilla Vicentina - Fraz. Tavernelle (Vicenza);

F.lli Benecchi S.a.s., con sede in Milano e stabilimento in Cologno Monzese (Milano);

S.p.a. Fratelli Braida di Manzano (Udine);

F.lli Fresco di Fresco A. & C. S.n.c. di Torino;

F.lli Iaccarino S.n.c., con stabilimento in Nocera Inferiore (Salerno);

G.B.G. Gambarotta di Inga & C. S.p.a. di Serravalle Scrivia (Alessandria);

S.p.a. Genal, con stabilimento Etna di Catania e unità produttive di Catania, Palermo, Siracusa e Roma;

S.p.a. Genal, con stabilimento Sico di Comiso (Ragusa);

S.p.a. Gilardini, con sede in Torino, Divisione Whitehad Motofides, stabilimenti di Livorno e Pisa;

S.p.a. Giuseppe Malerba e C., con sede in Milano e stabilimento in Garbagnate Milanese (Milano);

Graziano Arco S.p.a., con stabilimento di Arco di Trento;

HLB S.p.a., con sede in Genova, stabilimento in Predosa (Alessandria) e uffici a Torino e Milano;

S.p.a. I.B.B.R. Industria Bolognese Busti e Reggiseni, con sede e stabilimento in Bastignano di Pianoro (Bologna);
S.p.a. I.C.B. Industria Chimica Biologica, in liquidazione, con sede in Genova;
S.p.a. I.C.M. Industria Costruzioni Metalliche, con sede e stabilimento in Quarto d'Altino (Venezia);
S.p.a. I.G.A.M., con sede e stabilimento in Montecarotto (Ancona);
Ilmac S.p.a., con sede e stabilimento in Cafasse (Torino);
S.p.a. Ilta, con stabilimento in Torrette di Mercogliano (Avellino);
S.p.a. I.M.E.C., con sede in Milano e stabilimenti in Lissone (Milano) e Caravaggio (Bergamo);
S.p.a. Induma Industria Lombarda Macchine ed Attrezzamenti, con sede in Milano e stabilimento in Paderno Dugnano (Milano);
S.p.a. Industrie Patriarca di Udine, con stabilimenti di Reana del Rojale, Attimis e Passons;
S.p.a. Iseo Serrature, con sede in Pisogne e stabilimenti in Pisogne e Piancamuno (Brescia);
S.p.a. I.S.G.E.V., con sede e stabilimento in Arzignano (Vicenza);
S.p.a. Isolmer, con stabilimento in Teano (Caserta);
S.p.a. Issimo. con sede e stabilimento in Salerno;
Italpiombo Metalli S.p.a., con sede in Arcola (La Spezia);
R. Ivaldi & C. S.a.s., con sede e stabilimento in Roletto (Torino);
S.p.a. I.V.A.M. Industria Vetriera Altarese di Mondovì, con sede e stabilimento in Mondovì (Cuneo);
Lamital S.p.a., con sede in Savigliano (Cuneo) e stabilimento in Centallo (Cuneo);
Ing. Giorgio Lattes & C. S.a.s., con sede e stabilimento in Torino;
S.p.a. Linea L., con sede in Parma e stabilimento in Collecchio (Parma);
LO.GI.CO. S.p.a., con sede legale in Torino e sede amministrativa e stabilimento in Mondovì (Cuneo);
S.p.a. Loro & Parisini, con sede in Milano e stabilimenti a Milano, Assago (Milano) e Castel Cisterna (Napoli) e filiali a Roma, Firenze e Padova;
Maglificio Florentine Flowers S.r.l. di Lucca e Capannori
Maglificio Lucilla S.r.l., con sede e stabilimento in Verbania Intra (Novara);
S.p.a. Maglificio per Bimbi Iana di Ponte di Piave (Treviso);
Manifattura Cincla, con sede in Milano e stabilimento in Brugherio (Milano);
Manifattura del Borromeo S.r.l., con sede in Gravellona Toce (Novara);
Manifattura di Mathi S.p.a., con sede in Milano e stabilimento in Mathi C.se (Torino);
S.p.a. Marin Industriale, con sede in Milano e stabilimento in Bareggio (Milano);
S.p.a. Meccanica Vittorio Veneto M.V.V. (gruppo SNIA), con sede in Cesano Maderno (Milano) e stabilimento in Vittorio Veneto (Treviso);
S.r.l. Merli Fonderia, con sede in Milano e stabilimento in Codevilla (Pavia);
Meroni & C. Industrie Metallurgiche, con sede in Torino;
Metalchimica Guarnizioni Industriali S.r.l., con sede e stabilimento in Alpignano (Torino);
Micet S.r.l., con sede in Crescentino (Vercelli);
Miri S.r.l. di Faenza (Ravenna);
S.p.a. Model Racing, con sede in Montemarciano (Ancona);
Mogar S.p.a., con sede in Cascine Vica - Rivoli (Torino);
S.p.a. Mollificio Bresciano, con sede in Brescia e stabilimento in S. Felice del Benaco (Brescia);
S.p.a. Motori Minarelli, con sede legale e stabilimento in Calderara di Reno (Bologna);
Murano Arte Ceramica S.r.l., con sede e stabilimento in Torreglia (Padova);
S.p.a. Nebiolo, con sede e stabilimento in Torino;
Nuova Cartotecnica Emmegi S.r.l., con sede in Torino e stabilimento in Beinasco (Torino);
Nuova Fast S.p.a. di Cumiana (Torino);
Nuova Filim S.r.l., con sede e stabilimento in Nova Milanese (Milano);
S.p.a. Officine Meccaniche A. Cipriani, con sede sociale in Pollena di Trocchia (Napoli) e stabilimenti in Genga (Ancona) e Pollena di Trocchia (Napoli);
Officine Meccaniche Zerbo di Zerbo Renzo & C., con sede in Brusnego (Vercelli);
Officine Viberti S.p.a. in Nichelino (Torino);
S.p.a. Officine Viberti, con stabilimento in Pomezia (Roma);
S.p.a. Omisud, con sede in Vibo Valentia Marina (Catanzaro);
Omnia Lux di Viganò Cecilia, con sede in Torino;
Omsat S.p.a., con sede in Torino e stabilimento in Moncalieri (Torino);
O.S.C.A.M. S.p.a., con sede e stabilimento in Solaro (Milano);
O.TO.CAR. S.r.l., con sede in Grugliasco (Torino);
A. Perazzone S.r.l., con sede in Torino;
S.p.a. A. Petit Pierre, con sede in Brescia e stabilimenti di Brescia e Segrate (Milano);
Pozzo Gros Monti, con sede in Moncalieri (Torino);
S.n.c. Publigraf, con stabilimento in Casandrino (Napoli);
Rec S.r.l., con sede in Torino;
S.p.a. Riello Macchine Utensili, con sede e stabilimento in Minerbe (Verona);
S.p.a. Rizzoli Editore, con sede legale in Milano, area di Roma;
Rostagno e Cassulo S.p.a., con sede in Rivara Canavese (Torino);
S.p.a. Rovetta Presse, con sede e stabilimento in Pavone del Mella (Brescia);
S.p.a. Saffa, con sede in Milano e stabilimento in Somaglia (Milano);
Satag S.p.a. in Ciriè (Torino);
Saiag Industria S.p.a., con sede in Ciriè (Torino);
Ditta Salvatore Torrisi del Dr. Orazio Torrisi, con sede e stabilimento in Catania;
Sarig S.p.a., con sede e stabilimento in Torino;
S.p.a. Satintex, con sede in Monza e stabilimento di Sarego (Vicenza);
S.D.I. Società Dolomite Italiana S.p.a., con sede e stabilimento in Gardone Val Trompia (Brescia);
Silga S.a.s. in Sommariva Bosco (Cuneo);
Sintergres Italy, con sede in Biella e stabilimento a Pisa;
Sipa S.p.a., con sede estabilimento in Canelli (Asti);
S.p.a. S L.M. Siderurgica Latina Martin, con sede e stabilimento in Ceprano (Frosinone);
Spesso Guarnizioni S.n.c., con sede e stabilimento in Torino;
S.p.a. Stat, con sede e stabilimento in Beinasco (Torino);
Stefa S.p.a., con sede e stabilimento in Torino;
Tako S.p.a., con sede e stabilimento in Torino;
Teghini Valsodo S.r.l. di Firenze, con stabilimento a Calenzano (Firenze);
S.p.a. Technospes International di Roma;
S.p.a. Tecnoquattro di Avezzano (L'Aquila);
Texing S.p.a., con sede e stabilimento in Grugliasco (Torino);
Tomassi Mobili di Broccostella (Frosinone);
S.p.a. Tubettificio Scandolara, con sede e stabilimento in Tradate (Varese);
S.p.a. Utita, con sede in Milano e stabilimento di Este (Padova);
S.p.a. Valdadige Laterizi di Verona, stabilimento di Crevalcore (Bologna);
S.p.a. Valdadige Laterizi, stabilimento di Castello Brianza (Como);
S.p.a. Veca, con sede e stabilimento in Cassano d'Adda (Milano);
Vergnano Lamiere S.p.a., con sede in Torino e stabilimento in Beinasco (Torino);
Vetreria Saturno S.p.a., con sede e stabilimento in Torino);
Vertofarm S.r.l., con stabilimento in Volvera (Torino);
Ditta Zacchetti Enrico, con sede in Gattinara (Vercelli) e stabilimenti in Romagnano Sesia (Novara) e Gattinara (Vercelli);
Werner Steffen & Figli S.p.a., con sede in Arona (Novara) e stabilimenti in Arona (Novara), Meina (Novara), Soresina (Cremona) e Portomaggiore (Ferrara).

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*) della legge 12 agosto 1977, n. 675, e per gli effetti degli articoli 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301 e 1 della legge 24 luglio 1981, n. 390, la sussistenza della crisi aziendale delle seguenti società:
S.r.l. T.A.E., con sede e stabilimento in San Donato Milanese (Milano);
S.p.a. Succhiarelli di Narni Scalo (Terni);
S.p.a. Parma Industria Mobili, con sede in Villa Verucchio (Forlì);

S.r.l. Italcomert ex S.p.a. Tornital, con stabilimento in Arlano (Caserta);
Seven Stars S.p.a. di Maglie (Lecce);
S.p.a. Olma, con sede in Torino e stabilimenti ed uffici in Pianezza (Torino);
Tecnofusion S.r.l. di Cascine Vica - Rivoli (Torino);
S.p.a. Merli Macchine Utensili, con sede in Milano e stabilimento in Codevilla (Pavia);
Raffineria delle Piane S.a.s. di Lorenzo Dalle Piane e C., con sede in Genova - S. Quirico;
S.p.a. Crezar, con sede in Milano e stabilimento in Cassano d'Adda (Milano);
S.r.l. IN.CA.P., con sede legale in Caserta e stabilimento in Sparanise (Caserta);
Lora Creazioni di Corigliano d'Otranto;

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, e per gli effetti previsti dallo stesso art. 2, nonché dagli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, la sussistenza della condizione di crisi aziendale delle seguenti società:
S.p.a. Genal, stabilimento ex Isla di Castelvetrano (Trapani);
S.p.a. Landy Freeres, con sede in Rastignano di Pianoro (Bologna);
C.E.I. Compagnia Elettronica Italiana, con sede in Milano e stabilimenti in Milano e Buccinasco;
S.p.a. Fabbrica di Perfosfati, con sede in Roma e stabilimento in Portogruaro (Venezia);
S.p.a. Fabbrica Interconsorziale di Concimi e Prodotti Chimici della Campania, con stabilimento in Napoli-Bagnoli;
S.p.a. Sasafil, con sede in Monza e stabilimento in Lendinara (Rovigo);
S.p.a. Sasaconf, con sede in Monza e stabilimento in Lendinara (Rovigo);

Con deliberazione adottata nella seduta del 22 dicembre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675 e per gli effetti dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464, la condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore pelli e cuoio operanti nel comune di Frosinone.

(1321)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Revoca alla società cooperativa r.l. « Consorzio agrario provinciale di Brescia » dell'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale per il deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

Con decreto ministeriale 8 febbraio 1983, è stata revocata alla società cooperativa r.l. « Consorzio agrario provinciale di Brescia », in Brescia, via San Martino della Battaglia, 8, l'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale per il deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

(1221)

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1983, registro n. 5 Difesa, foglio n. 85, è stata conferita la medaglia d'argento a Iavarone Francesco, nato a Teverola (Caserta) il 9 gennaio 1943, appuntato dei carabinieri della legione carabinieri di Napoli. — Fuori servizio, accorreva d'iniziativa in luogo ove sei malviventi, dopo aver immobilizzato l'autista di furgone portavalori e due guardie giurate, stavano perpetrando una rapina. Fatto segno a colpi di arma da fuoco, si lanciava della propria autovettura in corsa, dopo averla indirizzata contro i malfattori col cambio nella posizione in « folle », e reagiva con la pistola in dotazione mettendo in fuga gli stessi. Forniva, poi, apporto decisivo alla indentificazione di due rapinatori — di cui uno arrestato — ed al recupero di automezzi, armi e munizioni abbandonati. Fulgido esempio di consapevole ardimento, di assoluta dedizione al dovere e di elette virtù militari. — Frattamaggiore (Napoli) 4 gennaio 1982.

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1983, registro n. 4 Difesa, foglio n. 230, è stata conferita la medaglia di bronzo a Barbabella Nicola, nato ad Accumoli (Rieti) il 21 dicembre 1939, appuntato dei carabinieri della legione carabinieri di Alessandria. — Conduttore di autoradio, sebbene fatto segno a colpi di arma da fuoco esplosi da pericoloso latitante che a bordo di autovettura aveva poco prima, forzato un posto di controllo, inseguiva l'auto del bandito con guida abile ed audace consentendo così all'altro membro dell'equipaggio di reagire con azione di fuoco che determinava la morte del malvivente. L'operazione si concludeva con l'arresto di un complice, armato di pistola, viaggiante su altra autovettura. — Roccavione (Cuneo) 8 ottobre 1981.

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1983, registro n. 4 Difesa, foglio n. 229, è stata conferita la medaglia di bronzo a Brundu Paolino, nato a Tula (Sassari) il 18 agosto 1948, carabiniere della legione carabinieri di Alessandria. — Componente l'equipaggio di autoradio, fatto segno a colpi di arma da fuoco, esplosi da pericoloso latitante che, a bordo di autovettura, aveva forzato poco prima un posto di controllo, si asteneva dal reagire per non coinvolgere ignari passanti sebbene un proiettile gli avesse forato, senza conseguenze, la giubba, inseguiva, quindi, unitamente al capo equipaggio, il criminale e, giunto in zona isolata, lo feriva mortalmente nel corso di azione di fuoco. L'operazione si concludeva con l'arresto di un complice, armato di pistola e viaggiante su altra autovettura. — Roccavione (Cuneo) 8 ottobre 1981.

(1218)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Torino ad accettare un legato

Con decreto del prefetto di Torino 19 agosto 1982 il rettore pro-tempore dell'Università degli studi di Torino è autorizzato ad accettare in nome della stessa Università, il legato disposto in suo favore dalla sig.ra Emilia Saracco, consistente in un complesso immobiliare sito in Torino nella via Giotto, 51 ed in corso Bramante, 79, con l'onere di devolvere l'80% del reddito annuale, per l'erogazione di borse di studio a favore di studenti meritevoli ed in precarie condizioni economiche. Tali borse, a frequenza annuale, dovranno essere intitolate alla memoria del prof. Leandro Saracco.

(1215)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Errata-corrige riguardante il comunicato concernente: « Profilassi vaccinale contro la peste suina classica prevista per il 1983 (ordinanza 25 febbraio 1983) ». (Comunicato pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 57 del 28 febbraio 1983).

Nel comunicato citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

il primo rigo del secondo comma dell'art. 4 è sostituito dal seguente: « I veterinari vaccinatori, su modello conforme allo allegato 1, ... »

nel primo rigo del terzo comma dello stesso art. 4, dove è scritto: « ..... modello conforme *nell*'allegato ..... » leggasi: « ..... modello conforme *all*'allegato ..... ».

(1413)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 42

Corso dei cambi del 1° marzo 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1409,30	1409,30	1409,20	1409,30	1409,25	1398,50	1409,20	1409,30	1409,30	1409,30
Dollaro canadese .	1147,10	1147,10	1146 —	1147,10	1146 —	1147,70	1147,23	1147,10	1147,10	1147,10
Marco germanico .	577,80	577,80	577,90	577,80	577,40	577,49	577,75	577,80	577,80	577,80
Fiorino olandese .	522,10	522,10	522,28	522,10	521,80	522,59	522,10	522,10	522,10	522,10
Franco belga.	29,309	29,309	29,31	29,309	29,30	29,31	29,306	29,309	29,309	29,30
Franco francese .	203,82	203,82	203,95	203,82	203,60	203,82	203,85	203,82	203,82	203,85
Lira sterlina .	2125,40	2125,40	2126 —	2125,40	2123,30	2128,17	2124,80	2125,40	2125,40	2125,40
Lira irlandese .	1917 —	1917 —	1915 —	1917 —	1913 —	—	1916 —	1917 —	1917 —	—
Corona danese .	162,54	162,54	162,35	162,54	162,30	162,34	162,57	162,54	162,54	162,55
Corona norvegese.	196,45	196,45	196,25	196,45	196,20	196,30	196,33	196,45	196,45	196,45
Corona svedese.	188,37	188,37	188,20	188,37	188,20	187,80	188,20	188,37	188,37	188,37
Franco svizzero.	684,30	684,30	684,25	684,30	683,85	683,78	684,90	684,30	684,30	684,30
Scellino austriaco.	82,405	82,405	82,20	82,405	82,17	82,20	82,40	82,405	82,405	82,40
Escudo portoghese .	15 —	15 —	15,15	15 —	15,30	14,80	15 —	15 —	15 —	15 —
Peseta spagnola .	10,715	10,715	10,70	10,715	10,70	10,70	10,715	10,715	10,715	10,70
Yen giapponese	5,929	5,929	5,9250	5,929	5,92	5,92	5,929	5,929	5,929	5,92
E.C.U.	1320,38	1320,38	—	1320,38	—	—	1320,38	1320,38	1320,38	—

Media dei titoli del 1° marzo 1983

Rendita 5 % 1935 . 43,375
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 95,375
» 5,50 % » » 1969-84 89,150
» 6 % » » 1970-85 86,150
» 6 % » » 1971-86 79,700
» 6 % » » 1972-87 73,175
» 9 % » » 1975-90 75,350
» 9 % » » 1976-91 72,225
» 10 % » » 1977-92 75,825
» 12 % (Beni Esteri 1980) . 71,950
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 67,500
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % . 89,650
» » » 1-8-1982/84 19 % . . . 100,100
» » » Ind. 1-10-1980/83 . . . 100,400
» » » » 1- 9-1981/83 . . . 99,900
» » » » 1-10-1981/83 . . . 100,125
» » » » 1-11-1981/83 . . . 99,775
» » » » 1-12-1981/83 . . . 99,850
» » » » 1- 3-1981/84 . . . 99,375
» » » » 1- 4-1981/84 . . . 99,350

Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1981/84 . . . 99,075
» » » » 1- 1-1982/84 . . . 99,250
» » » » 1- 3-1982/84 . . . 99,075
» » » » 1- 5-1982/84 . . . 98,050
» » » » 1- 6-1982/84 . . . 97,325
» » » » 1- 7-1982/84 . . . 97,425
» » » » 1- 8-1982/84 . . . —
» » » » 1- 1-1982/86 . . . 97,425
» » » » 1- 3-1982/86 . . . 98,175
» » » » 1- 5-1982/86 . . . 98,250
» » » » 1- 6-1982/86 . . . 98 —
» » » » 1- 7-1982/86. . . 97,600
» » » » 1- 8-1982/86 . . . —
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 100,225
» » » 12 % 1-10-1983 96,500
» » » 12 % 1- 1-1984 95,275
» » » 12 % 1- 4-1984 94,400
» » » 18 % 1- 4-1984 99,850
» » » 12 % 1-10-1984 91,250
» » Nov. 12 % 1-10-1987 82,350
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14 % 100,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° marzo 1983

Dollaro USA	1409,25
Dollaro canadese	1147,165
Marco germanico	577,775
Fiorino olandese	522,10
Franco belga	29,307
Franco francese	203,835
Lira sterlina	2125,10
Lira irlandese	1916,50
Corona danese	162,555
Corona norvegese	196,39
Corona svedese	188,285
Franco svizzero	684,60
Scellino austriaco	82,402
Escudo portoghese	15 —
Peseta spagnola	10,715
Yen giapponese	5,929
E.C.U.	1320,38

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 43

Corso dei cambi del 2 marzo 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1402,050	1402,050	—	1402,050	—	1405 —	1401,950	1402,050	1402,050	1402,05
Dollaro canadese .	1142,600	1142,600	—	1142,600	—	1151 —	1142,300	1142,600	1142,600	1142,60
Marco germanico .	578,060	578,060	—	578,060	—	577,50	578,050	578,060	578,060	578,05
Fiorino olandese .	522,110	522,110	—	522,110	—	522,60	522,050	522,110	522,110	522,10
Franco belga.	29,313	29,313	—	29,313	—	29,31	29,307	29,313	29,313	29,30
Franco francese .	203,980	203,980	—	203,980	—	203,80	204 —	203,980	203,980	203,98
Lira sterlina .	2112,700	2112,700	—	2112,700	—	2110 —	2114 —	2112,700	2112,700	2112,70
Lira irlandese .	1918,500	1918,500	—	1918,500	—	—	1920 —	1918,500	1918,500	—
Corona danese .	162,250	162,250	—	162,250	—	162,35	162,250	162,250	162,250	162,25
Corona norvegese.	196,180	196,180	—	196,180	—	196,30	196,220	196,180	196,180	196,20
Corona svedese.	187,790	187,790	—	187,790	—	187,80	187,780	187,790	187,790	187,80
Franco svizzero.	684,680	684,680	—	684,680	—	684,50	684,140	684,680	684, 80	684,70
Scellino austriaco.	82,277	82,277	—	82,277	—	82,25	82,350	82,277	82,277	82,27
Escudo portoghese .	15 —	15 —	—	15 —	—	14,80	15 —	15 —	15 —	15 —
Peseta spagnola .	10,684	10,684	—	10,684	—	10,70	10,690	10,684	10,684	10,68
Yen giapponese	5,919	5,919	—	5,919	—	5,90	5,920	5,919	5,919	5,91
E.C.U.	1319,720	1319,720	—	1319,720	—	—	1319,720	1319,720	1319,720	—

Media dei titoli del 2 marzo 1983

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	43,550
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	95,375
» 5,50 % » » 1969-84 .	89,150
» 6 % » » 1970-85 .	86,150
» 6 % » » 1971-86 .	79,700
» 6 % » » 1972-87 .	73,175
» 9 % » » 1975-90 .	75,350
» 9 % » » 1976-91 .	72,225
» 10 % » » 1977-92 .	75,600
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	71,950
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	67,925
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,650
» » » 1-8-1982/84 19 % . .	100,100
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,575
» » » » 1- 9-1981/83 .	99,875
» » » » 1-10-1981/83 . .	100,325
» » » » 1-11-1981/83 .	99,925
» » » » 1-12-1981/83 .	99,875
» » » » 1- 3-1981/84 . .	99,325
» » » » 1- 4-1981/84 .	99,250
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1981/84 .	97,350
» » » » 1- 1-1982/84 .	99,325
» » » » 1- 3-1982/84 .	99,125
» » » » 1- 5-1982/84 .	98.375
» » » » 1- 6-1982/84 .	97,725
» » » » 1- 7-1982/84 .	97,400
» » » » 1- 8-1982/84 .	97,500
» » » » 1- 1-1982/86 .	97,725
» » » » 1- 3-1982/86	97,925
» » » » 1- 5-1982/86 .	98,275
» » » » 1- 6-1982/86 .	98,100
» » » » 1- 7-1982/86 .	97,750
» » » » 1- 8-1982/86 .	97,575
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 .	100,125
» » » 12 % 1-10-1983 .	96,550
» » » 12 % 1- 1-1984 .	95,325
» » » 12 % 1- 4-1984 .	94,400
» » » 18 % 1- 4-1984 .	99,850
» » » 12 % 1-10-1984 .	91,250
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	82,350
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14 %	100,400

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 marzo 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1402 —
Dollaro canadese	1142,450
Marco germanico	578,055
Fiorino olandese	522,080
Franco belga	29,310
Franco francese	203,990
Lira sterlina	2113,350
Lira irlandese	1919,250
Corona danese	162,250
Corona norvegese	196,200
Corona svedese	187,785
Franco svizzero	684,410
Scellino austriaco	82,313
Escudo portoghese	15 —
Peseta spagnola	10,687
Yen giapponese	5,919
E.C.U. .	1319,720

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sperimentatore nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale delle stazioni sperimentali per le industrie (stazione sperimentale per le industrie della seta in Milano).

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971;

Vista la legge 2 aprile 1978, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1970, n. 1079, concernente i nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, riguardante la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, recante modifiche al terzo comma dell'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevamento del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente la copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei Ministeri e della Amministrazione autonoma dei monopoli, nonché la concessione di miglioramenti economici al personale civile e militare escluso dalla contrattazione, in particolare l'art. 28-*ter*;

Visto il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1662, convertito nella legge 3 gennaio 1939, n. 130 sul riordinamento delle stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1971, registro n. 9, foglio n. 37, concernente la nuova pianta organica e la denominazione delle nuove qualifiche del personale delle stazioni sperimentali per la industria;

Visti i quadri 16/*b* e 34/*b* allegati al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16 concernente il ruolo organico delle carriere direttive e di concetto delle stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1939, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1939, registro n. 9, foglio n. 53, concernente la pianta organica del personale della stazione sperimentale per la seta;

Visto il decreto ministeriale 5 novembre 1975, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1975, registro n. 13, foglio n. 275, riguardante l'approvazione della nuova pianta organica del personale statale della stazione sperimentale per la seta di Milano;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 1978, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1979, registro n. 1, foglio n. 388, con il quale questo Ministero è stato autorizzato a bandire concorsi per coprire nove posti di sperimentatore nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale delle stazioni sperimentali per le industrie di cui uno da assegnare alla stazione sperimentale per l'industria della seta in Milano;

Visto il parere n. 10/79 del 3 dicembre 1979, espresso dalla seconda sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione in merito all'inserimento del diritto comunitario nella prova orale dei concorsi per l'accesso ed il passaggio alla carriera direttiva di alcuni ruoli del Ministero dell'industria;

Visto il parere n. 2/82 del 29 marzo 1982 espresso dalla seconda sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione sui programmi di esame da adottare per i concorsi per sperimentatore nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale della stazione sperimentale per l'industria della seta;

Decreta:

Art. 1.
Posti a concorso

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sperimentatore in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale delle stazioni sperimentali per le industrie (stazione sperimentale per le industrie della seta in Milano).

Art. 2.
Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti, che alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

e) diploma di laurea in chimica, in biologia o in chimica industriale;

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabiliti dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.
Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema semplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione dell'Università degli Studi di Stato o legalmente riconosciuta e della data di conseguimento;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

l) la lingua estera nella quale si intende sostenere il colloquio obbligatorio.

A corredo della domanda gli aspiranti devono unire, ove ne siano in possesso, i titoli (ad esempio diplomi di laurea, di specializzazione, di libera docenza, ecc.) ed ogni altro documento che riterranno utile per chiarire la loro posizione ai fini della valutazione di merito (ad esempio riconoscimenti vari riguardanti attività scientifiche, ecc.).

E' fatto obbligo di allegare alla domanda un elenco in duplice copia dei titoli presentati debitamente firmato.

Se i titoli consistono in pubblicazioni dovranno essere presentati a parte e sull'involucro dovranno essere riprodotte in modo chiaro, le generalità del concorrente nonché gli estremi del concorso.

I titoli, con il relativo elenco in duplice copia, che pervengano dopo il termine utile per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti o pubblicazioni presentati in precedenza a questo o ad altri Ministeri.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione o meno dei titoli e delle pubblicazioni.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui al presente articolo non verranno prese in considerazione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una a carattere pratico, ed in un colloquio secondo il seguente programma:

1ª *Prova scritta*:

svolgimento di un tema riguardante un argomento attinente alla tecnologia tessile in generale o alla tecnologia serica in particolare.

2ª *Prova scritta* (a carattere pratico):

esecuzione di una analisi chimita qualitativa tessile corredata da opportuna relazione.

Colloquio:

discussione dei risultati delle prove scritte e pratiche nonché sugli argomenti trattati nel corso di laurea seguito dal candidato, con particolare riferimento a temi afferenti la chimica e la tecnologia tessile;

nozioni di diritto comunitario;

nozioni sulla legislazione delle stazioni sperimentali per la industria;

traduzione estemporanea di un testo di carattere tecnico da una delle seguenti lingue: inglese, francese e tedesca (a scelta del candidato).

Art. 6.

Valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà, nel complesso e per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a cinque decimi.

La commissione stabilirà preventivamente i criteri per la valutazione dei titoli presentati, determinando i relativi coefficienti.

Ai fini della valutazione dei titoli, l'ufficio concorsi trasmetterà alla predetta commissione tutti i documenti allegati alle domande pervenute, con l'elenco di cui al precedente art. 3.

Art. 7.

Svolgimento delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nei giorni 27 e 28 settembre 1983 alle ore 8,30 in Milano, presso la stazione sperimentale per l'industria della seta, via Giuseppe Colombo n. 81.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'Amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto ottenuto nel colloquio e del punteggio attribuito ai titoli presentati.

Art. 8.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero della industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 9.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 7.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione allo impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'articolo 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente Autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 8 o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 8).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 10.

Nomina del vincitore

Il vincitore del concorso che risulterà in possesso dei prescritti requisiti sarà assunto in qualità di sperimentatore in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale delle stazioni sperimentali per le industrie e conseguirà la nomina a sperimentatore previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato il periodo di prova o disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

Il vincitore che, nel termine stabilito, non avrà assunto regolare servizio, senza giustificato motivo, presso la stazione sperimentale per l'industria della seta in Milano, sarà dichiarato decaduto dalla nomina.

Art. 11.

Trattamento economico

Al vincitore del concorso ammesso all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico e gli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 gennaio 1983

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1983
Registro n. 1 *Industria, foglio n.* 117

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

ALLEGATO *A*

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . . . . (provincia di . . . . . .) il . . . . . . e residente in . . . . . . c.a.p. . . tel. . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sperimentatore in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale delle stazioni sperimentali per l'industria (stazione sperimentale per l'industria della seta in Milano).

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso via data

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché . . (5);

8) di voler sostenere il colloquio obbligatorio di lingua . (indicare francese, inglese o tedesca).

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . c.a.p. . . tel. . ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma (6)

Visto per l'autenticazione della firma del sig. .

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento, l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode del congedo o del rinvio in qualità di . ., ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . ., con la qualifica di ., presso la quale è stato assunto il . ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . con la qualifica di . . dal . al . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

(1335)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a diciassette posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Firenze

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di agraria:

istituto di agronomia generale e coltivazioni erbacee . posti 2

istituto di economia e politica agraria » 1

Facoltà di architettura:

istituto di costruzioni . . . . posti 2

Facoltà di farmacia:

istituto di chimica farmaceutica e tossicologia » 1

Facoltà di medicina e chirurgia:

servizi generali (per le esigenze del centro di spettrometria di massa e analisi frammentografiche » 1

cattedra di clinica medica generale e terapia medica II . . . . » 1

clinica pediatrica . . . . » 2

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di astronomia . . . . » 1

istituto di botanica » 1

istituto di chimica fisica » 3

di cui:

A) due posti per le esigenze dei servizi generali dell'istituto;

B) un posto per le esigenze tecnico-meccaniche.

Rettorato:

servizi generali . . . . posti 1

Centro di calcolo elettronico . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale, ovvero un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente al titolo italiano richiesto in base alle leggi n. 153/71 e n. 763/81.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35, alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Firenze, piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Coloro che intendano partecipare a più concorsi del presente avviso devono presentare domande separate per ogni posto. Qualora con unica istanza sia richiesta la partecipazione a più concorsi il candidato sarà ammesso solo al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Le prove d'esame si svolgeranno presso le sedi e secondo il calendario sottoindicato:

istituto di agronomia generale e coltivazioni erbacee (facoltà di agraria), le prove si svolgeranno presso l'istituto stesso, piazzale delle Cascine n. 18 - Firenze, il giorno 13 maggio 1983 e successivi alle ore 8,30;

istituto di economia e politica agraria (facoltà di agraria), le prove si svolgeranno presso l'istituto stesso, piazzale delle Cascine, 18 - Firenze, il giorno 15 aprile 1983 e successivi alle ore 8,30;

istituto di costruzioni (facoltà di architettura), le prove si svolgeranno presso l'istituto di scienze e tecnologie, piazza Brunelleschi, 6 - Firenze, il giorno 28 aprile 1983 e successivi alle ore 8,30;

istituto di chimica farmaceutica e tossicologica (facoltà di farmacia), le prove si svolgeranno presso l'istituto stesso, via Gino Capponi, 9 - Firenze, il giorno 26 aprile 1983 e successivi alle ore 8,30;

servizi generali (facoltà di medicina e chirurgia per le esigenze del centro di spettrometria di massa e analisi frammentografiche), le prove si svolgeranno presso l'istituto di farmacologia e tossicologia, viale Morgagni, 65 - Firenze, il giorno 20 aprile 1983 e successivi alle ore 8,30;

cattedra di clinica medica generale e terapia medica II (facoltà di medicina e chirurgia), le prove si svolgeranno presso la clinica stessa, viale Piaraccini, 18 - Firenze, il giorno 22 aprile 1983 e successivi alle ore 8,30;

clinica pediatrica I (facoltà di medicina e chirurgia), le prove si svolgeranno presso la clinica stessa, via Luca Giordano, 13 - Firenze, il giorno 6 maggio 1983 e successivi alle ore 8,30;

istituto di astronomia (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali), le prove si svolgeranno presso l'istituto stesso, largo Enrico Fermi, 5 - Firenze, il giorno 2 maggio 1983 e successivi alle ore 8,30;

istituto di botanica (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali), le prove si svolgeranno presso l'istituto stesso, via La Pira, 4 - Firenze, il giorno 4 maggio 1983 e successivi alle ore 8,30;

istituto di chimica fisica (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali), le prove si svolgeranno presso l'istituto stesso, via Gino Capponi, 9 - Firenze, il giorno 9 maggio 1983 e successivi alle ore 8,30;

servizi generali del rettorato, le prove si svolgeranno presso il rettorato stesso, piazza S. Marco, 4 - Firenze, il giorno 18 aprile 1983 e successivi alle ore 8,30;

centro di calcolo elettronico, le prove si svolgeranno presso il centro stesso, via delle Gore, 2 - Firenze, il giorno 13 aprile 1983 e successivi alle ore 8,30.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Firenze.

(1427)

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Roma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di prima clinica chirurgica generale e terapia chirurgica (per le esigenze della seconda cattedra clinica chirurgica d'urgenza) posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso la seconda cattedra di chirurgia d'urgenza, facoltà di medicina e chirurgia, terzo padiglione di chirurgia, Policlinico Umberto I Roma, alle ore 9 del settantacinquesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

(1426)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Pisa.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Pisa, facoltà di lingue e letterature straniere, gruppo di discipline n. 38, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Pisa, istituto di filologia romanza, facoltà di lingue e letterature straniere, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 marzo 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 25 marzo 1983, n. 9.

(1422)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Siena.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Siena, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 20, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Siena, facoltà di giurisprudenza, piazza San Francesco, Siena, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 marzo 1983, ore 9,30;
seconda prova scritta: 24 marzo 1983, ore 9.

(1421)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università dell'Aquila degli Abruzzi.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi dell'Aquila degli Abruzzi, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 48, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi dell'Aquila degli Abruzzi, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 11 aprile 1983, ore 10;
seconda prova: 12 aprile 1983, ore 10.

(1378)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Udine, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 119, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Udine, istituto di scienze della Terra, facoltà di ingegneria, viale Ungheria, 43, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 marzo 1983, ore 9;
seconda prova: 25 marzo 1983, ore 9.

(1424)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di tecnico laureato, di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo presso l'Università di Udine.

Le prove del concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di difesa delle piante della facoltà di agraria della Università degli studi di Udine, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 319 del 19 novembre 1982, si svolgeranno presso i locali dell'istituto di difesa delle piante, piazzale M. Kolbe n. 4, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 8 marzo 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 8 marzo 1983, ore 9;
prova pratica con relazione scritta: 10 marzo 1983, ore 9.

Le prove orali del concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso il centro linguistico audiovisivi dell'Università degli studi di Udine, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 18 agosto 1982 alla pagina 5881 si svolgeranno il giorno 9 marzo 1983 presso il centro linguistico audiovisivi, via Antonini, 8, terzo piano, Udine.

Le prove del concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di produzione vegetale della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Udine, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 350 del 22 dicembre 1982, si svolgeranno presso i locali dell'istituto di produzione vegetale, piazzale M. Kolbe n. 4, secondo il seguente calendario:

prove pratiche: 16 marzo 1983, ore 9,30;
colloquio: 17 marzo 1983, ore 9,30.

(1428)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Genova

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Genova, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 4, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 giugno 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Genova, facoltà di economia e commercio, via Bertani n. 1, Genova, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 31 marzo 1983, ore 8,30;
seconda prova scritta: 1° aprile 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Genova, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 131, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 giugno 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Genova, istituto di meccanica applicata alle macchine, facoltà di ingegneria, via All'Opera Pia n. 15/A, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 marzo 1983, ore 10,30;
seconda prova scritta: 25 marzo 1983, ore 9,30.

(1420)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Palermo

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 68, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, istituto di biologia, facoltà di medicina e chirurgia, via Divisi n. 83, Palermo, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 12 aprile 1983, ore 9;
seconda prova: 13 aprile 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 75, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, istituto di genetica, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, via Archirafi, 22, Palermo, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 11 aprile 1983, ore 10;
seconda prova: 12 aprile 1983, ore 9.

(1377)

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 80, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, istituto di chimica generale, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, via Archirafi, 26, secondo il seguente calendario:

prima prova: 24 marzo 1983, ore 9;
seconda prova: 25 marzo 1983, ore 9.

(1423)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Cassino, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 54, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 24 luglio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Cassino, facoltà di magistero, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 aprile 1983, ore 10;
seconda prova scritta: 8 aprile 1983, ore 10.

(1379)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Milano

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Milano, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 69, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Milano, istituto di fisiologia umana prima, via Mangiagalli n. 32, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 6 aprile 1983, ore 9;
seconda prova: 7 aprile 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Milano, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 70, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Milano, centro didattico, via Balzaretti, 9, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 1° aprile 1983, ore 9;
seconda prova: 2 aprile 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Milano, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 143, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Milano, istituto di agronomia, via Celoria, 2, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 13 aprile 1983, ore 9;
seconda prova: 14 aprile 1983, ore 9.

(1380)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Ancona

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Ancona, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 104, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Ancona, facoltà di ingegneria, dipartimento scienza dei materiali e della Terra, via della Montagnola, 30, Ancona, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 5 maggio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 6 maggio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Ancona, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 115, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Ancona, dipartimento di elettronica ed automatica, facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30, Ancona, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 12 aprile 1983, ore 10;
seconda prova scritta: 13 aprile 1983, ore 10.

(1432)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Lecce

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Lecce, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 85, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 3 giugno 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Lecce, dipartimento di fisica, aula seminari e laboratorio didattico del corso laboratori di fisica 1, via Provinciale Lecce, Arnesano (ex Coll. Fiorini), Monteroni di Lecce, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 29 marzo 1983, ore 9,30;
seconda prova pratica: 30 marzo 1983, ore 9,30.

(1430)

Rinvio delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Sassari, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 65.

Il diario delle prove d'esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Sassari, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 65, già fissate per il giorno 9 febbraio 1983 ed il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 15 gennaio 1983, pag. 373, sono state rinviate come segue:

prima prova: 25 marzo 1983, ore 8,30;
seconda prova: al termine della prima prova scritta.

(1425)

Annullamento degli avvisi di rinvio delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Roma.

L'avviso di rinvio delle prove d'esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 70, fissate per i giorni 25-26 marzo 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 22 febbraio 1983, pagina 1448, deve ritenersi annullato.
Le prove si svolgeranno come segue:

prima prova: 25 marzo 1983, ore 9;
seconda prova: 26 marzo 1983, ore 9.

Le suddette prove si svolgeranno presso l'Università di Roma, microbiologia e patologia generale, via degli Apuli, 2, Roma.

L'avviso di rinvio delle prove d'esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 85, fissate per i giorni 25-26 marzo 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 22 febbraio 1983, pag. 1448, deve ritenersi annullato.
Le prove si svolgeranno come segue:

prima prova: 25 marzo 1983, istituto di fisica, facoltà di ingegneria, via Tiburtina n. 205, Roma;

seconda prova (pratica o di laboratorio): 26 marzo 1983, istituto di fisica « G. Marconi », facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, Università di Roma.

(1381)

REGIONE LIGURIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 20, IN SARZANA

Concorsi a posti di personale sanitario medico presso l'ospedale « S. Bartolomeo » di Sarzana

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'ospedale « S. Bartolomeo » di Sarzana, a:

un posto di aiuto di radiologia;
un posto di aiuto e due posti di assistente di ostetricia e ginecologia;
un posto di assistente di chirurgia generale;
un posto di assistente di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla regione Liguria - settore medicina di base sul territorio, in Genova.

(117/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 61 del 3 marzo 1983, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Unità socio-sanitaria locale n. 65 - Comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese, in Sesto San Giovanni: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria (ex ostetrica), cinque posti di operatore professionale di prima categoria (ex vigilatrice d'infanzia), cinque posti di operatore professionale di prima categoria (ex infermiere professionale) e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di capo sala.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino: Concorso pubblico, per esami, a quattordici posti di applicato aggiunto in prova nella carriera esecutiva.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100830630)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r. - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.